

***Percorsi verso la vita nella
comunità: “Dopo di noi” per le
persone con disabilità intellettiva***

19 aprile 2017

Pian del Castellaro - Carrara



PERCORSO VITA INDIPENDENTE

- **Il progetto riguarda adolescenti-giovani adulti seguiti dal Servizio Inserimento Lavorativo (SIL), i quali sono inseriti in contesti lavorativi quali le mense scolastiche, le scuole, gli uffici, i supermercati ecc, situazioni che hanno favorito l'acquisizione di competenze di autonomia operativa e relazionale.**
- **Il progetto ha coinvolto le famiglie (la condizione della persona con disabilità intellettiva di eterno bambino risulta tranquillizzante, sono troppi, infatti gli interrogativi connessi con la condizione adulta)**



Gli educatori

- **Affiancano i giovani nello sviluppo del comportamento adattivo.**
- **Accompagnano il ragazzo nel percorso di crescita personale mediando all'interno dei processi e delle dinamiche che si creano con i pari e all'interno del gruppo.**
- **Garantiscono un contenitore indispensabile al mantenimento della continuità psichica.**



Gli psicologi

- **Uno psicologo conduce un gruppo esperienziale con i ragazzi a cadenza settimanale.**
- **Uno psicologo incontra il gruppo genitori a cadenza mensile.**
- **Uno psicologo incontra i genitori in coppia ogni 3 mesi o a richiesta per situazioni emergenti.**
- **Fin dall'inizio si è strutturato un gruppo di lavoro stabile con tutte le figure che avrebbero ruotato attorno al progetto. Il gruppo è supportato dalla Supervisione mensile con un esperto esterno**

- 
- **Il progetto si articola in 6 FASI**
 - **Il progetto si realizza, dopo la fase iniziale, in tre periodi: il modulo 1 che prevede l'acquisizione di competenze propedeutiche al vivere insieme in autonomia, il modulo 2 che prevede una vita con sempre minor bisogno di sostegno e termina con le dimissioni dal percorso abilitativo/riabilitativo ed inserimento nel modulo 3 "Vita in appartamento" o altri percorsi.**
 - **Il progetto è stato realizzato in due contesti diversi: a Carrara e a Pontremoli.**



FASE 1

Conoscenza	
• Obiettivi	Conoscenza e contatto con le persone con disabilità anche attraverso i servizi territoriali
• Metodologia	Colloqui
• Modalità operative	Rete con servizi del territorio, famiglie, stakeholder.
• Strumenti e modalità di valutazione	Scheda anagrafica, documentazione preesistente, osservazione in situazione

FASE 2

Valutazione complessiva e valutazione appropriatezza del percorso vita indep.

• Obiettivi	Applicazione di protocolli per la valutazione ed eventuale proposta di percorsi di presa in carico
• Metodologia	Colloqui motivazionali con la persona e con la famiglia, raccolta di documentazione
• Modalità operative	Colloqui con la persona, famiglie, caregiver; somministrazione di test specifici sul comportamento adattivo
• Strumenti e modalità di valutazione	Colloqui, osservazione strutturata, somministrazione POS, desideri e aspettative e Vineland

FASE 3

Presa in carico e percorsi propedeutici al modulo 1

• Obiettivi	Aumentare le competenze propedeutiche. Passare dal rapporto 1/1 alla condivisione nel gruppo dei pari Aumentare: comportamento adattivo, sviluppo personale, relazioni interpersonali, benessere fisico, benessere emozionale
• Metodologia	Inserimento in un settore del CDR, nomina Case Manager, lavoro col singolo o a piccoli gruppi, supporto alle famiglie (mensile) e supervisione Case Manager (mensile)
• Modalità operative	Programma individuale Colloqui mensili con la coppia genitoriale
• Strumenti e modalità di valutazione	Piano di trattamento, piano di lavoro, supervisione mensile di verifica, test annuali

FASE 4

INSERIMENTO NEL MODULO 1

<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi	Aumentare: Sviluppo personale Relazioni interpersonali Benessere emozionale
<ul style="list-style-type: none">• Metodologia	Lavoro con la singola persona con disabilità o col gruppo, supporto agli operatori e alle famiglie sia singole che in gruppo, supervisione al gruppo tecnico (operatori e specialisti). Maggiore intensità di supporto
<ul style="list-style-type: none">• Modalità operative	Laboratorio domestico (spesa, cucina, riordino) Igiene personale. Tempo libero. Colloqui individuali con lo psicologo Gruppo esperienziale con specialista esterno Gruppo genitori con specialista esterno Discussione casi con specialista interno a scadenza settimanale e con supervisore esterno mensilmente (tutti gli operatori)
<ul style="list-style-type: none">• Strumenti e modalità di valutazione	Piano di trattamento, piano di lavoro, supervisione settimanale di verifica, test annuali

FASE 5

INSERIMENTO NEL MODULO 2

• Obiettivi	Aumentare: benessere emozionale Relazioni interpersonali Autodeterminazione
• Metodologia	Lavoro con la singola persona con disabilità, supporto agli operatori e alle famiglie, supervisione del gruppo tecnico. Minore intensità di supporto
• Modalità operative	Restano i laboratori della fase precedente, si lavora maggiormente sulla capacità di scelta, aumentano le relazioni all'esterno, si introducono “le notti, aumentano le ore di presenza nell'appartamento e diminuisce la presenza dell'operatore
• Strumenti e modalità di valutazione	Piano di trattamento, piano di lavoro, supervisione settimanale di verifica, test annuali

FASE 6

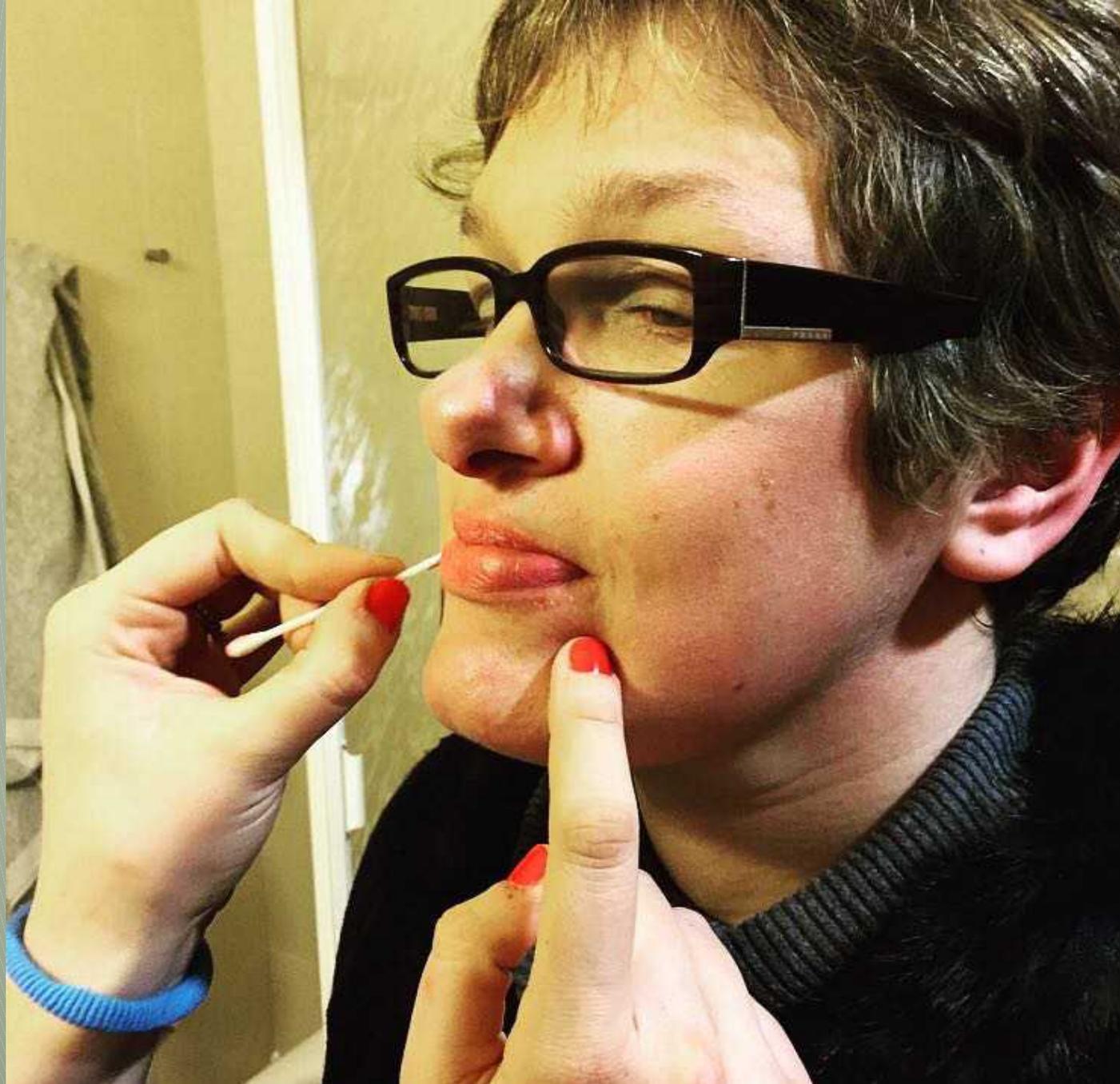
Dimissione dal percorso abilitativo/riabilitativo ed inserimento, se del caso, nel modulo “vita in appartamento” o avvio ad altro percorso

• Obiettivi	Facilitare l’inclusione sociale
• Metodologia	Vita autonoma in appartamento con supporti personalizzati di aiuto alle attività quotidiane, ma anche supporti di tipo psicologico/educativo.
• Modalità operative	Vita in appartamento max 5 posti letto Organizzazione autonoma della vita quotidiana Supporto professionale da determinare Costi a carico dei residenti per la parte di spese ordinarie
• Strumenti e modalità di valutazione	Dimissioni ed inserimento nel modulo di vita indipendente.

















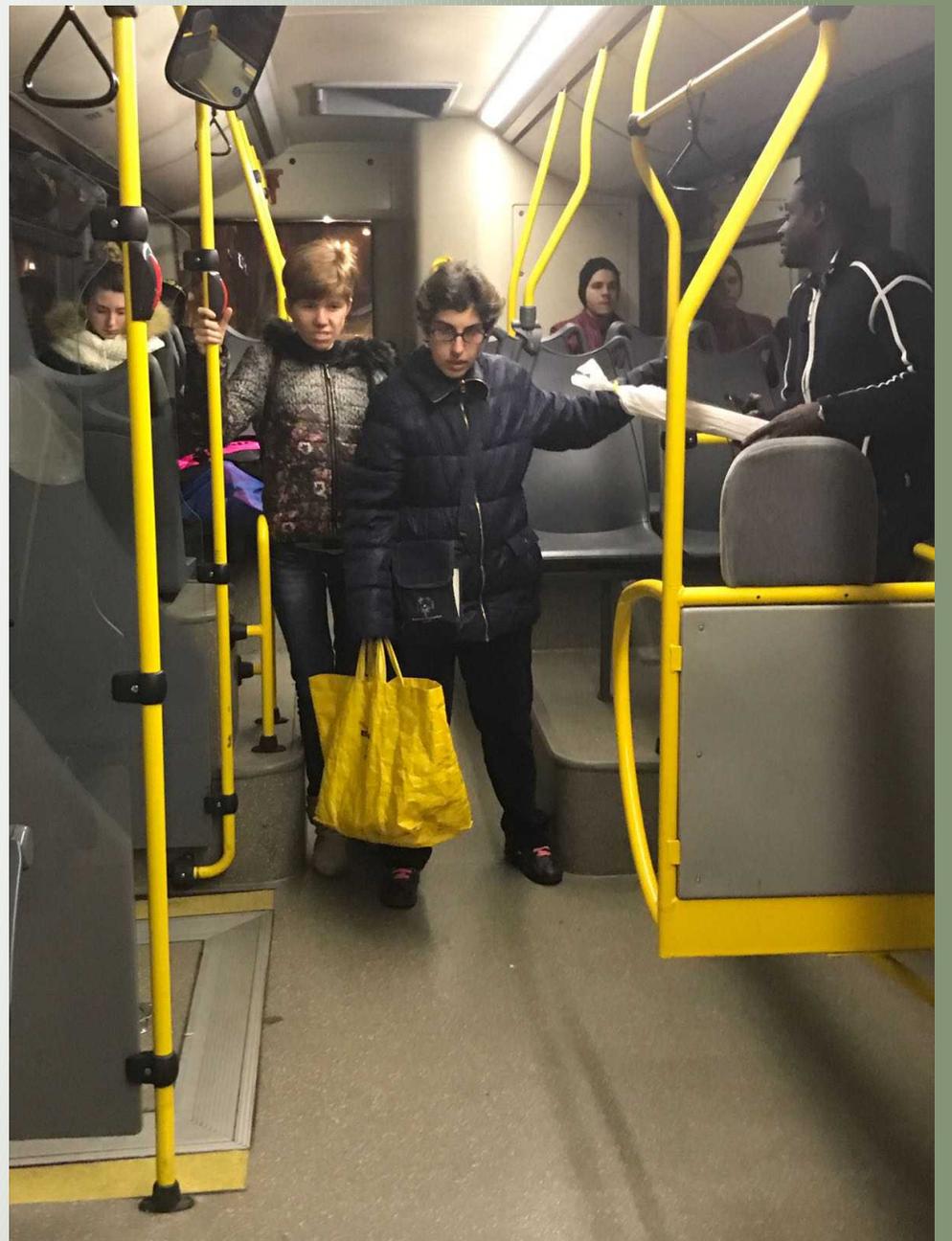






































Grazie per l'attenzione